

*Di Bergamo, del Contarini et Pizani provveditori, di 2.* Come il signor Malatesta è contento restar a servir questo stado in questa guerra; ma ben poi vol li sia dato conduta di 100 homini d'arme et 100 lizieri, si non torà licentia. Il signor Alvise di Gonzaga voria *etiam* lui zente d'arme, et quello ha il signor Camillo Orsino, o haver licentia. Inimici par vogliano andar verso Fiorenza. Il conte Guido scrive al Capitano zeneral passi Po con le zente. *Item*, il capitano vol guastatori, danari et polvere.

*Lettere del Capitano zeneral a missier Baldo Antonio.*

Come, si ben fiorentini mutaseno governo et la Chiesa sede, è di opinion il marchese di Saluzo tegni con le zente Piasenza et li altri nostri con lui Bologna; ma ben voria che'l Papa facesse fanti, perchè la guerra si faria su quel di altri et non sul nostro.

*Da Fiorenza, di 27.* Come in quella sera aspectavano li il signor Renzo da Cere qual era zonto a Porto Venere, et come quelli signori havea fatto bon animo a tutti i so' lochi et mandato cavalli fuora.

342 Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et steteno fino hore 4 di notte; et fono sopra certa materia secreta, intervenendo sier Alvise d'Armer proveditor da Mar, qual è slà imputado haver mandà formenti in Zenoa.

Questa matina venne in Collegio il Legato sollicitando il passar Po, et porta una lettera del Vizardino che sollicita molto *aliter* il Papa si acorderà; et scrive il Saluzo non ha la metà di fanti l'è ubbligato di tenir.

*Di Roma, di l'Orator nostro vene lettere, di primo de l'istante.* Come a di ultimo Oratio Baion era stà cavato di castello et liberato con *fideiussion* di la Signoria nostra che 'l sarà fidelissimo al Pontifice, et andò a disnar con il Datario, et la matina ch'è il primo di de anno novo andò a basar li piedi al Papa, el qual, per esser valente homo, vol operarło contra li cesarei. *Item*, il Papa ha terminato et mandarà uno monitorio al Vicerè et baroni di Napoli che in tre termeni di zorni tre l'uno habi restituito li castelli di la Chiesa et soi subditi, et remover le zente di guerra, *aliter* facendo procederà contra di lui et altri capitani etc. Et come aspectava il Papa che zonzese a Roma il signor Ren-

zo da Cere, el qual è zonto a Portovenere. Volendo andar a Fiorenza et de li a Roma, inteso il camin non esser sicuro era andato a Piombin, et de li passerà a Roma. Scrive, come l'Imperador havia mandato uno breve al Papa et a li Cardinali, ai qual ha fatto intimar con nodari che debba chiamar uno Concilio per le cose di la christianità, *aliter* lo chiamerà lui. Scrive, il Papa voria si remetesse a tratar l'acordo nel Re anglico, et *maxime* le diferentie zerca il stato di Milan. Vorìa trieve o pace per esser horamai straco di la guerra. Non lauda l'opinion del re Christianissimo di tratarle in Spagna, perchè sdegnaria il re Catholico; vorìa la nostra armata andasse a Teracina et quella si mandasse o in Sicilia o in Puia per disturbar le cose de inimici. Soa Santità sollicita si mandì le zente di qua di Po. Ha lettere di l'arziepiscopo di Capua da . . . . come ha parlato al Vicerè, qual sta constante sopra le sue richieste. Il Datario à scritto al proveditor Armer non vadi più con l'armata a Zenoa. Li cesarei non lassa venir alcun di Napoli nè di Caieta a Roma. Il Papa ha provvisto a le sue terre verso il reame, et li romani si voleno defender. *Item*, ha nova il Papa, monsignor di Vandomo è gionto a Lion con 100 milia ducati et vien a Roma. El signor Renzo va per la via di Piombin.

*A di 5, la vizilia di Pasqua Tofania.* Fo 342\* terminato per la Signoria, atento diman non è da far Conseio, de far hozi Conseio per trovar danari; et cussi fo sonato.

Et da poi sonato, se intese in Collegio esser in questa matina morto sier Alvise di Prioli procurator, qual cazete l'altra sera apopletico. Sichè solo un zorno è stato Savio del Conseio; havia anni 74; era uno sincier patricio, et se 'l fosse vivesto saria *de facili* stato Doxe. Et inteso questo in Collegio, fo terminato, iusta la parte presa nel Conseio di X, di far hozi Procurator in loco suo, et vose senza danari aziò non si procurasse.

Vene in Collegio l'orator di Franza, et da poi venne *etiam* el Legato, et monstrono lettere del Datario di la bona mente del Papa a esser con la liga; et il signor Renzo fa la via di Piombin per non esser preso da inimici. Poi Baius disse ha opinion che la Signoria pagi li fanti ha il Saluzo di 40 milia. Il Serenissimo li disse il Re ha ditto si pagi per mità. Disse, lui non è ubbligato si non li 40 milia scudi al mexe. Li fo ditto li havemo prestà scudi 12 milia. Rispose dovemo tenir 10 milia fanti et non ne havemo 8000; poi parte tenimo a Bergamo.

*Di Bergamo, di sier Alvixe Pisani procu-*